



Servizio Sanitario Nazionale - Regione dell'Umbria
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 2
Sede Legale Provvisoria: Viale Donato Bramante 37 – Terni
Codice Fiscale e Partita IVA 01499590550

Delibera del Direttore Generale n. 843 del 19/11/2016

Oggetto: Convenzione tra la USL Umbria2 e l'Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. per l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero a degenza limitata in Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di cui alle Delibere del Direttore Generale n. 560 del 9 luglio 2014 e n. 782 del 29 ottobre 2016: integrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv. 8060 del Servizio Proponente, ASSISTENZA DISTRETTUALE - DISTRETTO FOLIGNO

Hash documento formato .pdf (SHA256):

a508cca17514f4f95138558b297e9f4410aa4a1b09c99191a26621ae50f51024

Hash documento formato .p7m (SHA256):

6ebbefe81a4c876bcf2b9d8af1998a40cf2ad6b6fcc53a64e2ae59caedbeaebc

Firmatari: PIETRO MANZI, Sergio Garofoli, Paola Menichelli, Enrico Martelli

ACQUISITI i pareri del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo come di seguito indicato:

Direttore Sanitario: Dr. Pietro Manzi - parere: FAVOREVOLE

Direttore Amministrativo: Dott. Enrico Martelli - parere: FAVOREVOLE

DELIBERA

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE (*)
(Dr. Imolo Fiaschini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Distretto Sanitario di Foligno

Allegato alla Delibera del Direttore Generale n. del

Normativa di riferimento:

- DPR 14 Gennaio 1997 “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”;
- Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502 “ Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma della Legge 23 ottobre 1992 n.241 “ e successive modifiche ed integrazioni all’art. 8-bis prevede che le Regioni assicurino i livelli essenziali ed uniformi di assistenza, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Unità Sanitarie Locali nonché di soggetti accreditati nel rispetto di appositi accordi contrattuali;
- Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502 agli artt. 8-bis, 8-quater ed 8-quinques individua l’accreditamento istituzionale come presupposto irrinunciabile per potere erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale e stabiliscono che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e per gli enti del SSN a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti;
- Regolamento regionale 25 Febbraio 2000 n. 2 avente ad oggetto “ Disciplina dell’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio di strutture sanitarie e sociosanitarie “;
- Regolamento regionale n° 3/2002 “ Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie “ che dà seguito a quanto stabilito dalla normativa nazionale e dall’art.25 della L.R. n° 3/98 “;
- PSR Umbria Triennio 1999/2001 - “La residenzialità socio-sanitaria” – individuazione standard di personale e requisiti edilizi/strutturali per la tipologia di residenzialità RSA;

- PRS Umbria Triennio 2003-2005 e PSR Umbria Triennio 2009-2011- ulteriori specifiche organizzative per le strutture RSA, identificate sostanzialmente come strutture territoriali di cure intermedie;
- D.G.R. 30 Novembre 2009 n. 1708 avente ad oggetto “ L.R. 04/06/2008 n. 9: Istituzione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni. Programmazione delle risorse, riferimenti metodologici per la redazione del Piano Attuativo triennale del PRINA e del Programma Operativo del PRINA, approvazione tariffario delle prestazioni e degli interventi per i non autosufficienti e ulteriori misure attuative “;
- Legge regionale 9 aprile 2015- n. 11 – “Testo unico in materia di sanità e servizi sociali”;
- Determinazione Dirigenziale 13 Maggio 2009, n. 4511- autorizzazione da parte della Regione Umbria all’istituto S. Stefano per la realizzazione di una Unità Speciale residenziale per pazienti in Stato Vegetativo (S.V.) e Responsività Minimale o Minima Coscienza (S.M.C.) ;
- D.A. del Direttore Generale ex Azienda USL n.3 dell’Umbria 7 Luglio 2009, n. 413- “Protocollo d’intesa relativo all’erogazione di prestazioni di assistenza residenziale da parte dell’Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l.” e successiva integrazione del 19 Giugno 2012;
- Determinazione Dirigenziale n. 6254 del 15 Luglio 2010 del Servizio Accreditamento e valutazione di qualità della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali : autorizzazione alla ex ASL n.3 alla realizzazione di ulteriori n. 18 posti letto di R.S.A. presso la struttura ex ONPI di Foligno;
- Determinazione Dirigenziale n. 6480 del 20 Luglio 2010 del Servizio Accreditamento e valutazione di qualità della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali: assenso all’Istituto S. Stefano per la realizzazione di una struttura da destinare a Residenza Sanitaria Assistenziale per n. 43 posti letto, in Via dell’Ospedale n. 1 Foligno (PG), a seguito di trasferimento degli stessi dalla Casa Serena ex Onpi di Foligno;
- D.D. della Regione Umbria n. 8504 del 30 Ottobre 2012: - Concessione variazione assenso all’autorizzazione alla realizzazione rilasciato all’Istituto S. Stefano con D.D. n. 4511 del 13 Maggio 2009;
- D.D. della Regione Umbria n. 74 del 4 Febbraio 2013: Accreditamento istituzionale – riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della DGR n. 1551/2010;

- Nota della Regione Umbria n. 37216 del 13 Marzo 2013: accreditamento istituzionale – comunicazione dell’avvio del procedimento;
- DGR dell’Umbria n. 10189 del 19 Dicembre 2013: autorizzazione all’esercizio da parte dell’Istituto di Riabilitazione S. Stefano di una RSA presso la struttura ex S. Giovanni Battista a Foligno, in via dell’Ospedale n.1 per n. 43 posti letto;
- Delibera del Direttore Generale n. 560 del 09/07/2014: Stipula Convenzione tra l’Azienda USL Umbria 2 e l’Istituto S. Stefano S.r.l. per la erogazione di prestazioni, in regime di ricovero a degenza limitata in Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.), per pazienti residenti nella USL Umbria 2- Periodo 01/09/2014 – 31/12/2017.
- DGR dell’Umbria n. 8492 del 16 Novembre 2015: Rilascio dell’Accreditamento istituzionale alla “R.S.A. Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l.” sita nel Comune di Foligno, ai sensi dell’art. 8- quater del D.Lgs. 502/92. Rettifica errore materiale D.D. n. 7940 del 20 Ottobre 2015.

Motivazione:

Con DGR dell’Umbria n. 10189 del 19 Dicembre 2013 l’Istituto di Riabilitazione S. Stefano è stato autorizzato all’esercizio di una struttura da destinare a Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per n. 43 posti letto, in Via dell’Ospedale n. 1 Foligno (PG), a seguito di trasferimento degli stessi dalla Casa Serena ex Onpi di Foligno.

Con DGR dell’Umbria n. 8492 del 16 Novembre 2015 la RSA S. Stefano ha ottenuto l’Accreditamento istituzionale per i 43 posti letto sopra citati.

Con Delibera del Direttore Generale n. 560 del 9 luglio 2014 successivamente integrata con Delibera n. 782 del 29 ottobre 2016 è stata stipula una Convenzione tra l’Azienda USL Umbria 2 e l’Istituto S. Stefano S.r.l. per la erogazione di prestazioni, in regime di ricovero a degenza limitata in Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) per pazienti, residenti nella USL Umbria 2, affetti da patologie che richiedono assistenza continuativa e non assistibili a domicilio.

La Convenzione stipulata, per un numero massimo di n. 25 posti letto, ha validità a decorrere dal 01 Settembre 2014 fino al 31 Dicembre 2017, applicando la tariffa giornaliera pro capite omnicomprendiva pari ad € 135.00, nelle more di una tariffa stabilita per le strutture RSA dalla Regione Umbria.

Nella Convenzione sono definiti, tra l’altro: Prestazioni ed utenza- Criteri e Modalità di accesso – Modalità di Dimissione - Requisiti minimi organizzativi – Standard assistenziali – Volumi di attività.

A seguito del sisma del 26 e del 30 ottobre 2016 si è determinata la inagibilità totale delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali esistenti nel territorio di Norcia e di Cascia con necessità di trasferimento dei pazienti già ricoverati nelle strutture ospedaliere di Norcia e Cascia (acuti e post-acuti) in altre strutture di ricovero tra cui principalmente il Presidio Ospedaliero di Foligno e dei pazienti inseriti in strutture residenziali territoriali del territorio di Norcia e di Cascia in altre strutture territoriali di pertinenza della USL Umbria 2 attive negli altri ambiti distrettuali.

La situazione di emergenza post sisma del 26 ottobre 2016 aveva già determinato nella struttura ospedaliera di Foligno una saturazione dei posti letto con difficoltà nella gestione dei ricoveri ordinari ed impossibilità ad effettuare ricoveri programmati, soprattutto in ambito chirurgico.

D'altro canto, la possibilità di dimissioni protette in strutture intermedie per quei pazienti che non sono dimissibili a domicilio (o non sono immediatamente dimissibili a domicilio) è condizionata dal numero di posti letto di RSA disponibili nel territorio.

Il precipitare degli eventi dopo il sisma del 30 ottobre 2016 rende necessario ampliare il numero di posti letto a livello territoriale da utilizzare esclusivamente per le esigenze post-eventi sismici.

In questa fase i posti letto devono poter essere utilizzati in maniera flessibile sia per cittadini inseriti in regime di residenza sanitaria assistenziale (RSA) sia per cittadini in regime di residenza protetta (RP), in base alle esigenze collegate alle zone colpite dal sisma.

In tale contesto, al fine di rendere maggiormente fruibili i posti letto ospedalieri, garantire, al contempo, il massimo livello di tutela ai pazienti ricoverati nel presidio ospedaliero di Foligno nonché accogliere i cittadini con necessità di tutela sanitaria provenienti dalle zone colpite dal sisma si rende necessario integrare la precedente Convenzione tra la USL Umbria2 e l'Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. stante la disponibilità nell'Istituto S. Stefano di posti letto di RSA accreditati e non contrattualizzati,

Esito dell'istruttoria:

Per quanto illustrato in motivazione si propone la seguente deliberazione

1. Integrare la precedente Convenzione tra la USL Umbria2 e l'Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. per l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero a degenza limitata in Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di cui alle Delibere del Direttore Generale n. 560 del 9 luglio 2014 e n. 782 del 29 ottobre 2016;
2. Ampliare la convenzione sopra citata per ulteriori 18 (diciotto) posti letto con effetto a decorrere dal 30 Ottobre 2016 e fino al 31 dicembre 2017, salvo modificazioni che dovessero intervenire nel

periodo di tempo individuato che potrebbero richiedere di risolvere tale offerta aggiuntiva rispetto alla convenzione base, anticipatamente rispetto al 31.12.2017;

3. Prevedere in questa fase che i posti letto possano essere utilizzati in maniera flessibile sia per cittadini inseriti in regime di residenza sanitaria assistenziale (RSA) sia per cittadini in regime di residenza protetta (RP), in base alle esigenze collegate alle zone colpite dal sisma e alla gestione delle dimissioni protette dal Presidio Ospedaliero;
4. Applicare la tariffa giornaliera pro capite omnicomprendiva pari ad € 135.00, nelle more di una tariffa stabilita per le strutture RSA a livello regionale dalla Regione Umbria se trattasi di tale tipo di assistenza;
5. Applicare la tariffa giornaliera pro capite pari ad € 87.20, già stabilita a livello regionale per le strutture Residenza Protetta (RP) se trattasi di tale tipo di assistenza di cui 50% a carico del Fondo sanitario e 50% a carico del Fondo sociale (cittadino o Comune)
6. Dare atto che il costo complessivo presunto per gli ulteriori 18 posti letto, pari ad € 1.040.040,00 per n. 7.704 giornate presunte di degenza totale, da imputare nel conto CO.GE 3100300130, è così ripartito:
 - Anno 2016 € 135,00/die x 18 posti x 63 gg = € 153.090,00
 - Anno 2017 € 135,00/die, x 18 posti x 365 gg; = € 886.950,00 da prevedere nel bilancio preventivo economico anno 2017;
7. Evidenziare che il costo complessivo presunto di cui al precedente punto 6 è quantificato in relazione all'inserimento di 18 pazienti in regime assistenziale RSA prevedendo costi inferiore qualora il regime assistenziale risulti misto RSA e RP.
8. Dare atto che la fatturazione di tali prestazioni avviene separatamente dalla fatturazione delle giornate di degenza relative ai 25 posti già convenzionati per effetto delle Delibere sopra richiamate al fine di documentare l'impegno economico assunto per i provvedimenti post-eventi sismici ;
9. Trasmettere tale atto alla Direzione Regionale Salute per la verifica dei provvedimenti adottati a livello aziendale post eventi sismici;
10. Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale.

(Dott. Sergio Garofoli)

(Dott.ssa Paola Menichelli)